

Orsini: «L'Italia deve essere rappresentata al massimo livello»

Nicoletta Picchio



«Ci sono due punti fermi: la polemica e lo scontro politico sono il sale della democrazia e gli imprenditori non interferiscono nelle scelte delle forze politiche, ma come sempre giudicano i provvedimenti e i risultati utili al paese. Tuttavia in questo momento storico è fondamentale un riferimento forte agli interessi generali del paese. L'Europa sta decidendo il proprio assetto di vertice per i prossimi cinque anni e l'Italia, che è paese fondatore della Comunità, deve essere rappresentata al massimo livello, con Raffaele Fitto vice presidente esecutivo e Commissario alla Coesione». Emanuele Orsini, presidente di Confindustria, parlando a Rifreddo di Pignola, (Potenza), all'assemblea di Confindustria Basilicata, ha commentato così il braccio di ferro politico che a Bruxelles sta rallentando la nomina della futura Commissione. «Si tratta di un obiettivo che deve essere assolutamente bipartisan, poiché a Bruxelles sono in gioco partite fondamentali per la nostra industria, partite che riguardano direttamente il futuro dell'automotive, della ceramica, del packaging, del vetro, dell'acciaio e così via. Sbaglieremmo però – ha sottolineato Orsini – se la riducemmo ad una mera rivendicazione industriale. Qui è in gioco il ruolo dell'Italia in Europa, all'interno di una delicatissima partita economica e politica tra il nostro continente, gli Stati Uniti di Donald Trump e la Cina, senza dimenticare i drammatici conflitti in Ucraina e Medio Oriente».

Ciò che è in discussione, ha continuato il presidente di Confindustria, è «la nostra indipendenza energetica, il nostro modello di business, il nostro modello di welfare, che deve fare i conti con la quota più alta di Pil da destinare alla Difesa, i dazi, che non sono mai la soluzione perché chiamano altri dazi. È fondamentale garantire la reciprocità tra grandi aree economiche». Per questo, ha concluso Orsini, «l'Italia non deve dividersi sul nuovo assetto della Commissione, le forze politiche devono mettere al primo posto l'interesse generale e sono certissimo che non solo gli

imprenditori ma tutti noi come cittadini sapremo apprezzare tale unità d'intenti e i benefici che potrà portare al paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA